Il 23 dicembre ricordate le vittime di ordigni in mare

A 43 anni esatti dall'affondamento del motopeschereccio Rodi, il 23 dicembre scorso si è tenuta nell'area portuale la commemorazione di tutte le vittime del mare. E' dal 2007 che l'Amministrazione comunale insieme al Circolo dei Sambenedettesi promuove questa cerimonia dedicandone ognuna in maniera particolareggiata a specifici episodi. Quest'anno si sono voluti ricordare i marinai morti in mare tra il 1944 e il 1948 a causa della sfortuna di pescare, o semplicemente urtare, residuati bellici.

"L'approdo negato" è il titolo della cerimonia svoltasi alla presenza delle autorità, di tanti parenti delle vittime in mare, di operatori della pesca e condotta dalla presidente del Circolo dei Sambenedettesi Benedetta Trevisani.

Nel suo saluto il Sindaco Gaspari ha ricordato la vicenda del "Rodi" e del sommovimento popolare che si registrò nei giorni immediatamente successivi alla sciagura, ed ha sottolineato quanta eco abbia avuto all'epoca e abbia tutt'ora a livello nazionale, se è vero che pochi giorni fa, durante una cerimonia, gli abbia chiesto informazioni in proposito un grande giornalista italiano come Aldo Cazzullo.

Anche il comandante in seconda della Capitaneria di Porto Giuseppe Marzano ha posto l'accento sul tema della sicurezza dei lavoratori in mare: "Talvolta siamo costretti ad usare strumenti che possono apparire di ostacolo all'attività - ha detto il comandante Marzano - ma dobbiamo lavorare tutti insieme affinché non debba più accadere che, per tirar su qualche soldo in più per la propria famiglia, si debba rischiare oltre il consentito".

La prof.ssa Trevisani, ricordando il suo passato da docente, ha definito il suo intervento "un appello degli assenti" collegando i tristi elenchi della giornata odierna a quelli già pronunciati il 1° novembre al cimitero e il 27 novembre, 70° anniversario del bombardamento della città. Sono così riecheggiati i nomi di "S. Vincenzo II", "Grecale", "Truentum", "Carolina" e "Carla", le barche che finirono sui fondali dell'Adriatico assieme agli interi equipaggi, uomini che trovarono la morte a causa della guerra, una volta che la guerra era finita.

Dopo la deposizione di una corona di fiori dinanzi al monumento "Il mare, il ritorno" di Paolo Annibali, il corteo si è spostato verso il molo nord dove è stata deposta una seconda corona sulle lapidi che ricordano i nomi dei morti nelle tante tragedie del mare che la città nei decenni ha dovuto vivere.

L'APPRODO NEGATO 2013

di Giuseppe Merlini

***Da qualche tempo** per commemorare i caduti del nostro mare viene ricordato in maniera particolareggiata, ogni anno, un diverso naufragio della nostra storia marinara. Per questo l'Amministrazione Comunale di San Benedetto del Tronto, unitamente al Circolo dei Sambenedettesi, ha inteso dedicare l'Approdo negato 2013 ai marinai morti in mare tra il 1944 e il 1948 a causa della sfortuna di pescare, o semplicemente urtare, residuati bellici. "S. Vincenzo II", "Grecale", "Truentum", "Carolina" e "Carla" sono i nomi di quelle barche che finirono sui fondali dell'Adriatico assieme agli interi equipaggi. Che triste destino per questi uomini trovare la morte a causa della guerra una volta che la guerra era finita, purtroppo il mare che solcavano quotidianamente per dare alle loro famiglie il giusto sostentamento non seppe proteggerli ma ad alcuni, addirittura, "negò l'approdo" e la degna sepoltura divenendo la loro tomba.*

S. Vincenzo II

Dal "processo verbale di scomparizione in mare" redatto dal Comandante del Compartimento Marittimo di Ancona:

Alle ore 8,50 circa del 3 dicembre 1944 il Motopeschereccio "S. Vincenzo II", della stazza lorda di tonnellate 27 e netta di tonnellate 8 ed iscritto al n. 879 delle matricole del Compartimento marittimo di Ancona, affondava a circa 200 metri dal molo di San Benedetto del Tronto per lo scoppio di una mina.

Nel sinistro, da attribuirsi per fatto di guerra, morirono i seguenti marittimi:

- Palestini Amerigo di Francesco e di Palestini Maria, nato il 4 maggio 1912, matricola n. 1825;
- Palestini Giuseppe di Domenico e di Marcelli Rosa, nato il 28 novembre 1902, matricola 20612;
- Prosperi Amedeo di Carlo e di Pulcini Anna, nato il 7 ottobre 1904, matricola 18592;
- Nico Francesco di Filippo e di Paci Maria, nato il 28 ottobre 1942, matricola 19498;
- Prosperi Pasquale di Benedetto e di Merlini Carmelitana, nato l'11 marzo 1887, matricola 19747;
- Palma Nazzareno di Antonio e di Palestini Lucia, nato il 4 settembre 1923, matricola 115152;
- Pompei Antonio di Francesco e di Falaschetti Maria, nato il 4 dicembre 1902, matricola 18052;
- Ricci Vincenzo di Saverio e di Paolini Maddalena, nato il 1° gennaio 1922, matricola 19945.

Grecale

Verbale redatto negli uffici della regia Capitaneria di porto di Ancona:

Premesso che alle ore 23,45 circa del 30 gennaio del corrente anno (1946) gli equipaggi dei MM/pp "S. Pietro" e "Maris Stella", mentre erano intenti alla pesca a circa 10 miglia a NE di San Benedetto del Tronto, avvistavano a circa miglia 5 dal loro bordo una grande fiammata seguita da un forte scoppio, nella stessa direzione e distanza in cui erano stati prima visti i fanali di navigazione di altro motopeschereccio;

Premesso che dopo l'esplosione non furono più avvistati detti fanali e che i MM/pp "S. Pietro" e "Maris Stella" recatisi sul posto del presunto sinistro, che raggiungevano dopo circa 45 minuti dall'esplosione, non riuscirono a rintracciare alcun rottame né a recuperare naufraghi in ricerche che durarono per circa un'ora e che furono dovute interrompere per le avverse condizioni del mare e del tempo;

Premesso che il M/p "Grecale" della stazza lorda di tonn. 24.86 e netta di tonn. 7.69, iscritto al n. 941 delle matricole delle navi del Compartimento Marittimo di Ancona, armatore Perugini Paolo, partito da San Benedetto del Tronto il 28 gennaio u.s. per Portocivitanova non raggiungeva tale località né faceva più ritorno a San Benedetto del Tronto;

Premesso che il 3 del mese in corso i MM/pp "S. Pietro", "Maris Stella", "Maria Vittoria II" e "S. Rita II", nel continuare le ricerche del "Grecale" recuperarono rottami di cassette a 10-12 miglia di traverso di Roseto degli Abruzzi portanti stampate le iniziali P.P. (Perugini Paolo);

(…) Premesso che il delegato di spiaggia di S. Vito Chietino segnalava il 5 c.m. che alle ore 17 del 4 corrente un pescatore

recuperava a mare un rottame appartenente alla ruota di prua di un scafo e che su detto rottame erano chiaramente distinguibili le iniziali G.R. (abbreviazione di Grecale);
In base ai fatti su esposti ed agli avvenuti riconoscimenti è stato possibile dedurre che nella esplosione avvenuta alle 23,45 del 30 gennaio u.s. a 10 miglia NE di San Benedetto del Tronto si è verificata la perdita del predetto M/p "Grecale" con la scomparsa in mare di tutte le persone che ne formavano l'equipaggio al momento del sinistro:
• Pompei Nazzareno fu Silvestro e fu Angelini Pasqua, nato a San Benedetto del Tronto il 10.4.1887 ed ivi domiciliato;
• Rosetti Antonio fu Eugenio e fu Spinozzi Maria nato a San Benedetto del Tronto il 14.6.1914, ivi domiciliato;
• Consorti Alberto Guerrino di Francesco e di Pasquali Nicolina nato a San Benedetto del Tronto l'8.11.1914, ivi domiciliato;
• Latini Andrea fu Antonio e di Ricci Rosa nato a San Benedetto del Tronto il 19.4.1904, ivi domiciliato;
• Pignati Giuseppe di Nicola e di Liberati Faustina nato a Portovenere (La Spezia) il 5.8.1914, domiciliato in San Benedetto del Tronto;
• Palestini Francesco di Nazzareno e di De Angelis Lucia, nato a San Benedetto del Tronto il 23.3.1912, ivi domiciliato;
• Silenzi Francesco di Alvaro e di Lacchè Gemma nato a San Benedetto del Tronto il 21.6.1928, ivi domiciliato;

Truentum

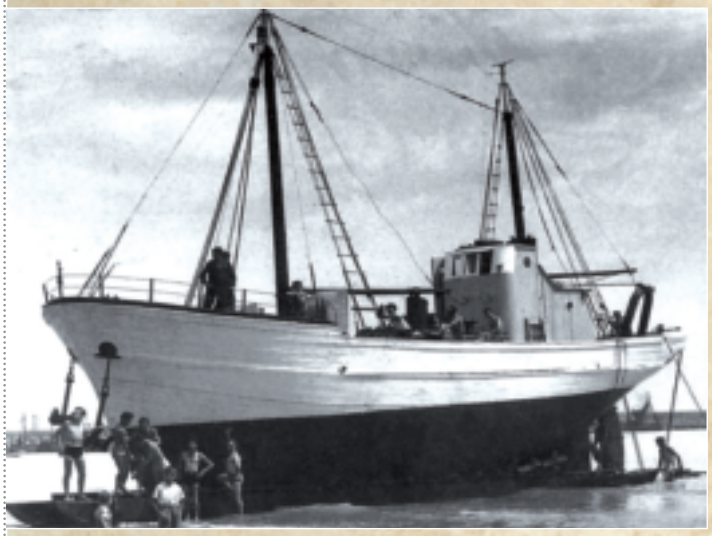
Capitaneria di porto di Ravenna - Sezione staccata di Porto Corsini. Nel sinistro marittimo toccato al M/p "Truentum", n. 776 matricole di Ancona alle ore 7,00 del 18 giugno 1947 a circa 15 miglia all'altezza del Po della Gnocca, morirono:
• Spina Domenico dell'età di anni cinquantadue, nato e residente a San Benedetto del Tronto, fu Fiore e di Palestini Pasqua, coniugato con Palestini Filomena;
• Romani Giuseppe dell'età di anni quarantatré, nato e residente a San Benedetto del Tronto, di Nazzareno e di Colli Rosa, coniugato con Bartolini Urbica;
• Romani Francesco dell'età di anni cinquantatré, nato e residente a San Benedetto del Tronto, fu Serafino e di Marinangeli;
• Angela Rosa, coniugato con Pignati Matilde;
• Casturano Angelo dell'età di anni trenta, nato a Porto San Giorgio e residente a San Benedetto del Tronto, di Vincenzo e fu Bronzi Antonia, coniugato con Falaschetti Giulia;
• Mosca Umberto dell'età di anni venticinque, nato e residente a San Benedetto del Tronto, di Giovanni e di Pilota Maria, celibe;
• Collini Giuseppe dell'età di anni trentuno, nato e residente a San Benedetto del Tronto, fu Giovanni e di Lagalla Pasqualina, celibe;
• Pignati Pietro dell'età di anni cinquanta, nato e residente a San Benedetto del Tronto, di Francesco e di Angelini Anna, coniugato con Fanesi Sofia;

Carolina

"Processo verbale di scomparizione in mare" redatto dalla Capitaneria di Porto di Ancona.
Il 22 ottobre 1947 il capobarca della barca a motore da pesca denominata "Pino", verso le ore 08,40 mentre trovavasi in pesca a circa 4 miglia al traverso del Ponte della Menocchia (Cupra Marittima) unitamente ad un'altra barca a vela e fra queste la barca da pesca denominata "Carolina" n. 675 Registro galleggianti di San Benedetto del Tronto, aveva assistito, dalla distanza di circa 500 metri, all'esplosione di una mina per cui la predetta barca "Carolina" saltava in aria ed il suo equipaggio composto di n. 2 persone scompariva in mare.
Premesso che tale notizia venne successivamente confermata dagli altri pescatori facenti parte delle altre imbarcazioni che pescavano nella stessa zona e che avevano assistito al sinistro, senza riuscire ad avere risultati utili con il soccorso prontamente da loro prestati;
Premesso che la barca a vela "Carolina" era uscita in mare per la consueta pesca dal porto di San Benedetto del Tronto equipaggiata da n. 2 persone (padre e figlio) verso le ore 05,30 del 22 ottobre 1947 senza fare più ritorno;
Premesso che la M/b "Pino" al rientro nel porto di San Benedetto del Tronto riportava a rimorchio un pezzo di murata della quale era riportata il n. 675 appartenente alla barca "Carolina" e degli indumenti appartenuti ai due pescatori;
Premesso che nonostante le attive ricerche effettuate sul luogo del sinistro non è stato possibile rintracciare i due cadaveri dell'equipaggio si dichiarano scomparsi in mare:
• Palanca Luigi fu Gualtiero e fu Silvestri Pasqua, nato a San Benedetto del Tronto il 7.9.1897 ivi domiciliato, iscritto fra la Gente di mare di 2° categoria di Ancona al n. 9528;
• Palanca Eugenio fu Luigi e fu Tremaroli Giacoma, nato a San Benedetto del Tronto il 22.8.1934 ivi domiciliato non immatricolato perché minorenne.

Carla

Il motopeschereccio "Carla" iscritto al n. 1008 delle matricole di Ancona di proprietà della ditta Marchegiani-Sciarra, avente al comando il Padrone marittimo Federici con a bordo dieci persone di equipaggio, il Capitano compreso più due persone (il montatore della Casa Pignone di Firenze ed il figlio del capo-pesca), è scomparso in mare in seguito ad urto con mina verso le ore una del giorno 11 dicembre 1948 a circa dodici miglia di distanza dall'Isola Grossa, come è stato accertato dai rottami del natante recuperati il mattino successivo dal M/p "Stella sul mare" di Fano. L'equipaggio era composto da:
• Federici Fiorello nato e domiciliato a Rimini, matricola 15753 di Rimini, Capitano;
• Novelli Emidio di Francesco e di Pompei Adele nato a San Benedetto del Tronto il 23 aprile 1905 ed ivi domiciliato, iscritto al n. 10678 delle matricole di Viareggio, 1° motorista;
• Bruni Federico fu Giuseppe e fu Spina Concettina nato a San Benedetto del Tronto il 17 aprile 1902 ed ivi domiciliato, iscritto al n. 16633 delle matricole di Ancona, Capopesca;
• Coccia Nazzareno di Olivo e di Zazzetta Antonietta nato a San Benedetto del Tronto il 16 gennaio 1928 ed ivi domiciliato, iscritto al n. 27490/2°categoria di Ancona, marinaio;
• Ferrara Antonio fu Pietro e fu Giordani Gesualda nato a San Benedetto del Tronto il 16 gennaio 1890 ed ivi domiciliato, iscritto al n. 16481 delle matricole di Ancona, marinaio;
• Fanesi Nicola di Bartolomeo e di Mascaretti Anna nato a San Benedetto del Tronto il 15 febbraio 1916 ed ivi domiciliato, iscritto al n. 20663 delle matricole di Ancona, marinaio;
• Fiscaletti Pietro di Pietro e di Biondi Benedetta nato a San Benedetto del Tronto il 2 novembre 1902 ed ivi domiciliato, iscritto al n. 19023 delle matricole di Ancona,



marinaio;
• Papetti Filippo di Illuminato e di Speziali Preziosa nato a San Benedetto del Tronto il 14 luglio 1907 ed ivi domiciliato, iscritto al n. 18006 delle matricole di Ancona, marinaio;
• Liberati Giovanni di Giuseppe e di Sciarra Elda nato a San Benedetto del Tronto il 4 giugno 1923 ed ivi domiciliato, iscritto al n. 20527 delle matricole di Ancona, marinaio;
• Bruni Giuseppe di Federico e di Capriotti Maria nato a San Benedetto del Tronto l'8 maggio 1933 ed ivi domiciliato, iscritto al n. 27969 - 2° categoria (figlio del capobarca non imbarcato a ruolo);
• Michele Di Stanislao di Colonnella;
• Giovanni Torriglia di Firenze.